

L'intervista ■ ANDREA SALVINI E MARCO CARONNA

«Viaggio nell'universo di Mogol con una grande orchestra»

MARIACRISTINA MAGGI

■ Con le sue canzoni ha scandito la vita di più generazioni e lasciato una traccia indelebile nella storia della musica italiana: è un privilegio per la nostra città poter conoscere più da vicino il poeta Mogol nella speciale serata in suo onore giovedì 31 gennaio (ore 20,30) all'Auditorium Paganini «Il mio canto libero».

Una serata benefica di musica e bellezza presentata da Francesca Strozzi, patrocinata dal Comune e promossa dalla nobile associazione «Claudio Bonazzi pro Hospice Piccole Figlie» che festeggia così i suoi dieci anni di intensa attività: oltre alla partecipazione straordinaria del grandissimo Mogol sul palco ci sarà un nuovo vestito delle sue bellissime canzoni con la Filarmonica Toscanini, diretta dal maestro Valter Sivilotti, il sestetto vocale d'Altrocanto, la partecipazione del musicista e cantautore Andrea Salvini e l'artista affabulatore e regista dello spettacolo Marco Caronna. Biglietti già tutti esauriti, ma l'associazione portata avanti con sensibilità e tenacia da Mimma Petrolini e Antonio Maselli ci conferma che ci sarà una seconda data, in via di definizione. «Ringraziamo la città per la vicinanza e la gene-



EVENTO BENEFICO Andrea Salvini e, a destra, Marco Caronna.

“
Gli arrangiamenti della Toscanini sono straordinari. E soprattutto ci sarà il poeta paroliere

rosità di sempre», dicono con gioia e grande soddisfazione. E sarà una serata sotto il segno della «dignità» come sottolinea lo stesso Caronna ricordando il fine nobile dell'iniziativa promossa dalla onlus: il ricavato sarà infatti devoluto al Centro di Cure Palliative di via Po, realtà molto cara ai parmigiani per l'impegno e la dedizione quotidiane per donare serenità e dignità all'ultimo viaggio. E sarà un'occasione di grande musica e parole in cui Caronna, con il suo talento di sempre, condurrà Mogol sul terreno dell'affabulazione. «E' un onore per me poter dialogare

con Mogol: l'unico autore vivente che ha influenza oltre mezzo secolo di musica popolare. I suoi racconti sono veri e propri cortometraggi: non si sa mai dove finisce la storia e dove comincia la canzone. E sarà un dialogo sulla forza della parola, occasione preziosa in tempi in cui le parole vengono usate in libertà o mortificate dai 140 caratteri di Twitter. Tante le sorprese, gli arrangiamenti della Toscanini sono straordinari, canterò anch'io un brano. Inoltre lavorare con un amico di grande talento come Andrea è un vero piacere». Dello stesso parere anche Salvini che per la prima volta si affaccia sull'universo Mogol e non nasconde l'emozione e la sfida, per lui jazzista abituato all'improvvisazione, di aver maggior cura delle parole: «Interpretare i brani alla presenza dell'autore con un'orchestra di 52 elementi è un'occasione davvero unica per crescere come artista... essere guidati poi da un amico come Marco è davvero un valore aggiunto: al di là dell'amicizia è un artista decisamente completo, di grande intelligenza, capace di entrare con garbo in ogni situazione». Per informazioni e prenotazioni per la nuova data telefonare al numero: 3394910463.

IL 31 GENNAIO

«Mogol - Il mio canto libero»

L'evento «Mogol - Il mio canto libero», promosso dall'associazione «Claudio Bonazzi pro Hospice Piccole Figlie» si terrà il 31 gennaio alle 20.30 all'Auditorium Paganini. Con la partecipazione straordinaria di Mogol. Con la Filarmonica Toscanini diretta da Valter Sivilotti, e con Andrea Salvini e Marco Caronna. Presenta Francesca Strozzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borgo Cocconi
Max Manfredi
l'«artigiano»
della canzone

■ Questa sera riprende all'Osteria Oltrevino di Borgo Cocconi a Parma la rassegna di musica in acustico. Acustico integrale perché, come da tradizione nel locale, non è prevista alcuna amplificazione. Ospite di questa prima serata del 2019 è Max Manfredi, un cantante che a questa dimensione musicale darà un'atmosfera ancora più ampia e profonda. Il cantautore genovese è infatti uno dei migliori della sua generazione e, per luogo di nascita e qualità artistiche, ha avuto la possibilità di collaborare anche con Fabrizio De André.

A Parma, dove Manfredi ha già suonato e conosciuto e apprezzato, porterà le sue canzoni (ma non solo) in una situazione diversa dal solito: «A Parma c'è sempre un posto dove fare musica e quando sono in giro vengo sempre volentieri». Accanto a lui ci sarà Rocco Rosignoli, uno dei suoi amici musicisti parmigiani, che lo accompagnerà al bouzouki e alla chitarra. Le canzoni di Manfredi necessitano di un ascolto più attento rispetto alle mode musicali di oggi: «C'è una crescente esigenza di ascolto - dice - sia da parte del pubblico che degli artisti. Non è musica che muove le masse, come poteva essere negli anni 70, ma c'è di nuovo interesse nei confronti della canzone».

Inizio ore 21, ingresso libero.

P.Pett.

© RIPRODUZIONE RISERVATA